



Comune di Bologna  
Quartiere Porto-Saragozza



Il Comune  
è Bologna

## Quartiere Porto - Saragozza

**AVVISO PUBBLICO** Volto alla raccolta di **MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO- PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE “CASE DI QUARTIERE” DEL QUARTIERE PORTO – SARAGOZZA** mediante **LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INTEGRATIVE e/o AMPLIATIVE**

### **Art. 1 Finalità e contesto**

Il presente avviso si colloca nella fase di attuazione del Progetto “Case di Quartiere” per un *welfare* di comunità del Comune di Bologna, scandito dalla Deliberazione della Giunta Comunale PG n. 223432/2019 - anticipata dall’orientamento PG n. 93738/2019 - e dalla Deliberazione del Consiglio del quartiere Porto Saragozza PG n. 289509/2019.

Il modello delle Case di Quartiere muove dall’esperienza dei Centri sociali Anziani, istituiti dal Comune di Bologna quali servizi a rilevanza sociale, chiamati a essere strutture polifunzionali di promozione sociale rivolte non solo agli anziani e la cui gestione è stata disciplinata dallo schema di convenzione quadro approvato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale PG n. 224175/2007.

Le Case di quartiere, pur nella prospettiva di ampliare le opportunità sociali di nuovi target di popolazione, continueranno a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie - in particolar modo quelle con figli minori – sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti.

Le Case di quartiere, radicate e punto di riferimento territoriali per una specifica zona del Quartiere, vogliono rispondere:

- al bisogno di ricercare risposte innovative ai nuovi bisogni, trasversali e sinergiche rivolte a tutte le persone che nelle diverse condizioni si trovino in situazioni di fragilità in un determinato territorio di riferimento;

- alla richiesta della cittadinanza di disporre di spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l'incontro e in cui sperimentare nuove dimensioni di collaborazione anche delle forme di gestione.

Le Case di quartiere dovranno essere luoghi di erogazione di servizi sussidiari e complementari a quelli offerti dalla pubblica amministrazione e spazi aperti, ibridi, flessibili a disposizione di più realtà e dovranno fare riferimento alle istituzioni, ed in particolare al quartiere, che sarà il garante del principio della "porta aperta" e il facilitatore del mix sociale.

Le Case di quartiere saranno, come già i centri sociali di cui costituiscono la naturale evoluzione, servizi a rilevanza sociale e luoghi di erogazione di servizi sussidiari e complementari a quelli offerti dalla pubblica amministrazione e quindi nella presente procedura non trova applicazione la disciplina codicistica.

## **Art. 2 Oggetto**

Al fine di dare risposta ai bisogni emersi durante le attività di cura della comunità, nel confermare la continuità degli spazi agli attuali gestori dei centri sociali anziani:

- 1) Centro "Giorgio Costa"
- 2) Centro "Saffi" e relativa area ortiva
- 3) Centro "Tolmino"

con il presente avviso il Quartiere Porto-Saragozza intende selezionare proposte integrative/ampliative delle attività degli attuali i centri anziani per la gestione delle future omonime case di quartiere, coerenti con le linee di indirizzo comuni e specifiche per i singoli centri approvate dal Quartiere con deliberazione del Consiglio di Quartiere PG n. 289509/2019 e riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente avviso, e compatibili le linee strategiche proposte dagli attuali titolari delle convenzioni contenute negli allegati 2.1, 2.2 e 2.3 del presente avviso.

## **Art. 3 Descrizione degli immobili**

Gli immobili ove oggi si collocano e operano i centri anziani "Giorgio Costa", "Saffi" e "Tolmino" - e che assumeranno al termine del progetto l'omonima denominazione quali case di quartiere - sono quelli di seguito riportati:

- 1) Centro anziani "Giorgio Costa" porzione di immobile sito a Bologna in via Azzo Gardino n. 44 e 48, iscritto al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 158 Mappale 450 cod. inv. B379 e Mappali 71 e 361 cod. inv. C884 per un superficie complessiva di 449 mq;
- 2) Centro anziani "Saffi" porzione di immobile sito in via L.Berti 2/10, iscritto al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 156 Mappale 544 cod. inv. B358 per una superficie complessiva di 841 mq;
- 3) Centro anziani "Tolmino" porzione di immobile sito in via Podgora n. 41, iscritto al catasto Fabbricati di Bologna al Foglio 183 Mappale 224 cod. inv. B31

per una superficie complessiva di 685 mq.

Si evidenzia che al centro Saffi fa riferimento la specifica area ortiva, ubicata in via dell'ospedale n° 7, escluso ogni manufatto.

Le relative planimetrie sono quelle riportate rispettivamente negli allegati 3.1, 3.2 e 3.3.

#### **Art. 4 Oneri a carico delle Case di Quartiere**

Le Case di Quartiere saranno Centri di attività e interventi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'Amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio.

I locali sono pertanto concessi in comodato gratuito come previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 3/2008 del 4/2/2008 P.G. n. 224172/2007, richiamati dalla sopra citata Deliberazione di Giunta PG n. 223432/2019.

Utenze, manutenzioni ordinarie e riparative ed eventuali imposte e tasse dovute saranno ordinariamente poste a carico delle case di quartiere, così come ogni altra spesa per eventuali autorizzazioni o permessi necessari allo svolgimento delle diverse attività, ivi incluse le necessarie polizze assicurative. Per eventuali spese qui non indicate, così come per la definizione dei fabbisogni di manutenzione straordinaria e migliorativa, si rinvia alla convenzione che sarà stipulata successivamente allo svolgimento della co-progettazione prevista dal presente bando.

A titolo meramente indicativo si riportano i valori medi elaborati sulla base dei bilanci dell'ultimo triennio delle diverse tipologie di utenze e delle spese di manutenzione ordinaria e riparativa per singolo centro:

1) Centro "Giorgio Costa"

Luce 15.000 euro

Gas 5.000 euro

Acqua 4.400 euro

manutenzioni 10.000 euro

2) Centro "Saffi"

Luce 11.000 euro

Gas 6.000 euro

Acqua 1.000 euro

manutenzioni 4.000 euro

3) Centro "Tolmino"

Luce 7.000 euro

Gas 5.000 euro

Acqua 4.400 euro

manutenzioni 5.000 euro

### **Art. 5 Incontro e sopralluogo sugli spazi dei centri**

Al fine di consentire il sopralluogo degli spazi, ma anche una maggiore conoscenza sia delle attività degli attuali centri che delle linee strategiche di sviluppo indicate dal quartiere e dagli attuali gestori, sono convocati appositi incontri presso i tre centri cui tutti gli interessati potranno partecipare in forma libera vista la natura meramente conoscitiva e non vincolante ai fini del presente bando o delle attività conseguenti.

Tali incontri si svolgeranno rispettivamente:

- 1) centro Giorgio Costa martedì 10/12 ore 17.00
- 2) centro Tolmino mercoledì 11/12 ore 17.00
- 3) centro Saffi giovedì 12/12 ore 17.00.

### **Art. 6 Soggetti ammissibili**

Possono presentare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione volta all'integrazione della gestione delle case di quartiere oggetto del presente avviso le seguenti tipologie di soggetti:

- le Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme associative;
- le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii con sede in Bologna;
- le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. con sede in Bologna;

Tali associazioni possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili con quelle previste dalle delibere di Consiglio O.d.G. n. 1/2003 e O.d.G. n. 3/2008.

Ai raggruppamenti, ai soli fini della presentazione della presente manifestazione interesse, potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto e che siano in grado di dimostrare il carattere democratico del loro funzionamento.

### **Art. 7 Modalità di partecipazione**

La proposta va presentata mediante la compilazione dell'allegato Modulo di partecipazione - Allegato 4 - al presente Avviso sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente o capofila della compagine di progetto.

Nota bene: va presentata una domanda di partecipazione e una scheda progetto per ognuna delle future case di quartiere alla cui co-progettazione si vuole partecipare.

Al modulo vanno allegati:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda e in caso di raggruppamento anche dei legali rappresentanti degli altri soggetti aderenti;
- eventuale documentazione relativa ad attività, progetti e interventi già realizzati negli ambiti tematici individuati con particolare riferimento a quelli svolti sul territorio bolognese.

Le proposte, con i relativi allegati, dovranno pervenire ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 DEL GIORNO LUNEDI' 16 DICEMBRE 2019, a pena di esclusione dalla successiva co-progettazione, con una delle seguenti modalità:

1. mediante invio tramite Posta Elettronica di documenti in formato PDF al seguente indirizzo:

[ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it](mailto:ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it)

indicando nell'oggetto: manifestazione di interesse co-progettazione casa di quartiere .....(specificando il nome dell'attuale centro/futura casa di quartiere)

2. mediante consegna a mano presso:

Comune di Bologna – Quartiere Porto Saragozza – Ufficio reti e lavoro di comunità via dello Scalo n° 21 Bologna nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

- martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00.

In caso di consegna a mano, le proposte e i relativi allegati dovranno essere inserite in una busta che riporti la seguente dicitura:

“Quartiere Porto Saragozza: manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione per la gestione della casa di quartiere/centro sociale (specificandone il nome).... – indicando espressamente il nome dell'attuale centro sociale/futura casa di quartiere.

## **Art. 8 Selezione delle proposte**

Il Quartiere previa verifica dei requisiti richiesti valuterà quali tra le proposte integrative e/o ampliative pervenute saranno ammesse alla co-progettazione per la gestione delle tre case di quartiere/centri sociali sulla base della loro aderenza agli indirizzi di politiche di welfare e benessere della comunità espressi dall'Amministrazione in relazione ai bisogni e alle risorse dei territori, della loro coerenza con le linee strategiche di indirizzo deliberate dal quartiere stesso in generale e per il singolo centro nonché della loro compatibilità con le proposte presentate dal titolare della convenzione vigente

Per ciascuno dei centri sociali/case di quartiere oggetto del presente avviso verranno convocati specifici tavoli di co-progettazione e verranno inviate le necessarie e conseguenti comunicazioni a tutti i partecipanti ammessi alla co-progettazione stessa.

## **Art. 9 Fase di Co-progettazione**

I soggetti selezionati dovranno partecipare alla fase di co-progettazione. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti ammessi, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della sottoscrizione della convenzione.

Nella fase di co-progettazione saranno definite in particolare le modalità di integrazione delle proposte presentate con le linee strategiche e la programmazione di massima effettuata dal soggetto gestore.

Verranno inoltre, definiti:

- le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione;
- la definizione dei costi effettivi e le modalità di partecipazione ai costi di gestione;
- le modalità di relazione con il Quartiere e le realtà territoriali di riferimento;
- gli indicatori al fine di rendicontare le attività realizzate e il loro impatto sociale;
- ogni altro strumento e documento atto a garantire una gestione trasparente, fiscalmente corretta nonché efficiente.

In relazione alle modalità di partecipazione e ai costi di gestione occorre tener conto dei seguenti elementi: lo stato manutentivo degli immobili; gli oneri posti a carico del gestore, quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie; l'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune; la previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare entrate quali corsi, affitto di spazi, somministrazione di alimenti e bevande.

Gli utili netti derivanti dalla gestione di attività economiche dovranno essere interamente destinati al sostegno della Casa di Quartiere, nelle modalità e per le finalità concordate con il Quartiere.

## **Art. 10 Convenzione**

La convenzione verrà stipulata con l'attuale soggetto gestore in qualità di associazione singola o quale capofila di un'eventuale compagine di progetto più ampia.

Nell'elaborazione dei contenuti delle convenzioni per l'istituzione delle Case di Quartiere si farà riferimento – nell'ambito del più generale principio di sussidiarietà – ai seguenti principi, da declinare in relazione agli esiti della coprogettazione:

Progetto di interesse generale; Ritorno sociale; Autonomia e autodeterminazione; Accessibilità e universalità; Democrazia e partecipazione; Trasparenza nella gestione e nella presa di decisioni; Rendicontazione e comunicazione; Lavoro in rete; Assenza di scopo di lucro.

Dovranno inoltre essere pienamente garantiti i diritti e il rispetto della dignità della persona: nello spazio, nel suo uso, gestione e governance, devono essere soddisfatte condizioni di base per la sicurezza, dignità e qualità del lavoro, la sostenibilità ambientale, il rispetto dell'equità di genere e del principio

di non discriminazione in chiave antifascista, antisessista e antirazzista. Gli esiti della co-progettazione volta all'integrazione della gestione saranno utilizzati nella costruzione della convenzione con l'attuale soggetto gestore o con lo stesso integrato dagli altri soggetti individuati in sede di co-progettazione nelle forme ivi individuate (associazione temporanea, associazione di secondo livello, etc).

Nella Convenzione saranno inoltre disciplinati gli oneri a carico del contraente e quelli eventualmente a carico del Comune di Bologna, gli oneri assicurativi, le garanzie, la ripartizione delle responsabilità e degli oneri finanziari ed ogni altro elemento utile a regolamentare i rapporti tra contraente e Comune di Bologna per quanto riguarda l'oggetto della convenzione stessa.

### **Art. 11 Durata della convenzione**

La convenzione avrà durata di 2 anni dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo per ulteriori 2 anni, a seguito di provvedimento espresso dell'Amministrazione.

### **Art. 12 Informazioni**

Copia del presente avviso, compresi i relativi allegati, è reperibile presso:

a) l'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna, all'indirizzo:

<http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>

b) la sede dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico in via dello Scalo 21

c) il sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) alla sezione Bandi ed Avvisi Pubblici e alla pagina del Quartiere :

<http://www.comune.bologna.it/quartieresaragozza/>

Per informazioni relative al presente avviso e possibile scrivere a:

[ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it](mailto:ufficioretiportosaragozza@comune.bologna.it)

### **Art. 13 - Comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90**

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore del Quartiere Porto-Saragozza e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dal presente avviso pubblico.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

### **Art. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di

Bologna, in qualità di “Titolare” del trattamento, e tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali.

## 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Bologna, con sede in piazza Maggiore 6 - 40121 Bologna Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, al Comune di Bologna, [protocollo generale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollo generale@pec.comune.bologna.it).

## 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Comune di Bologna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)).

## 4. Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l’Ente è titolare. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell’Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell’affidamento dell’incarico iniziale.

## 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

## 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le finalità legate all’espletamento dell’Avviso Pubblico in oggetto e delle attività ad esso correlate.

## 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.



## 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene

## 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

## 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare all'Avviso Pubblico in oggetto.

Il Direttore del Quartiere Porto Saragozza  
Dott.ssa Katuscia Garifo

allegati

1

2.1, 2.2 2.3

3.1, 3.2 3.3

4